



## LOTTA ALLA CRIMINALITA'



FRANCESCA BENE

PERUGIA - A Perugia la criminalità è in aumento, ma crescono anche i risultati raggiunti dalle forze dell'ordine nel contrasto dei reati commessi sul territorio.

Una panoramica completa della realtà locale, sia a livello provinciale che regionale, arriva dal ministero dell'Interno in risposta ad un'interrogazione parlamentare sull'argomento presentata dall'onorevole dell'Udc, Maurizio Ronconi.

Il documento è stato elaborato sulla scia dai dati forniti dal questore del Capoluogo umbro Arturo De Felice.

I reati che hanno registrato un aumento significativo sono quelli sessuali (67 casi nel 2006 rispetto ai 53 dell'anno precedente), gli scippi sono praticamente raddoppiati (149 nel 2006 rispetto agli 88 del 2005), le truffe e le frodi informatiche hanno subito un'impennata (+19,2 per cento) così come gli incendi di auto appiccicati volontariamente (+17,4 per cento). Più o meno stabile invece il numero delle rapine: nel 2006 ce ne sono state 293 contro le 291 dell'anno precedente.

Netta diminuzione infine per i furti, compresi quelli in appartamento (-12,6 per cento).

Un capitolo a sé meritano poi i reati contro la persona. In quanto a violenza l'Umbria si rivela tutt'altro che tranquilla. In tre anni ci sono stati 16 omicidi volontari e 42 tentati omicidi. Il dato scorporato, anno per anno, dimostra un costante aumento, seppur lieve, di questa gravissima fattispecie di reati. I delitti consumati nella nostra regione sono per la quasi totalità legati a moventi passionali o comunque tra persone legate da conoscenza o parentela.

Questo il quadro regionale. Per quanto riguarda la città di Perugia i reati commessi sono aumentati in un anno del 15,4 per cento. Di pari passo è cresciuto il numero delle denunce (+14 per cento rispetto al 2005) e gli arresti (+11 per cento).

Sicuramente positivo il bilancio dell'operato delle forze dell'ordine per quanto riguarda gli omicidi: nel 2006 sono stati assicurati alla giustizia gli autori di entrambi gli omicidi com-

Una panoramica della situazione locale nella relazione del sottosegretario agli Interni

# Nel Perugino aumentano reati, violenza e arresti

piuti in città e di tutti i casi di tentato omicidio (5 casi segnalati). In tempi relativamente brevi sono stati scoperti gli autori dell'assassinio di una badante barbaramente uccisa al parco di Sant'Anna in luglio e di un'anziana, uccisa dal vicino di casa a Passignano sul Trasimeno.

Ancora senza un nome il questore Arturo De Felice e il capo della sezione criminalità organizzata, Marco Chiacchiera

Donato Fezzuoglio il carabiniere di 28 anni freddato da un commando di rapinatori a Umbertide mentre era in servizio.

Per quanto riguarda i reati, cosiddetti minori, nel 2006 l'attività delle forze di polizia ha consentito di arrivare all'individuazione degli autori di quasi l'88 per cento delle ricattazioni (103 casi segnalati), di quasi il 53 per cento delle lesioni dolose (174 casi), di circa il 48 per cento dei reati sessuali (35 casi segnalati) e di circa il 47 per cento delle estorsioni (16 casi



Da sinistra il commissario di Assisi, Alessandro Belsito, il questore Arturo De Felice e il capo della sezione criminalità organizzata, Marco Chiacchiera

segnalati). Analoghe flessioni si registrano per i casi di usura (2 inchieste contro le quattro del 2005), per le ricattazioni (-23,5%) e per i reati inerenti gli stupefacenti (-13,7%). Quest'ultimo dato, anche se aggiornato a tre mesi fa, si può dire ormai vecchio e superato.

Dall'inizio del 2007, stando ai risultati delle operazioni svolte, il traffico di droga nella regione risulta in crescita costante.

In una settimana soltanto sono stati bloccati 3 grossi canali di approvvigionamento con il relativo sequestro di ben 7 chili e mezzo di cocaina purissima, 6 chili di hashish, quasi un chilo

di eroina.

Le persone finite in manette per reati legati al traffico e allo spaccio di sostanze stupefacenti sono più di cento.

Last but not least, questo 2007 ha portato poi ad alla conferma di una realtà tutt'altro che edificante, fino a ieri soltanto sospettata. La presenza in Umbria ed in particolare nella provincia di Perugia di gruppi malavitosi italiani e stranieri di stampo mafioso.

Ros e Squadra mobile hanno risolto dopo due anni di indagine il giallo dell'esecuzione di un muratore freddato con un colpo alla testa a Ponte Felcino: secondo l'ipotesi investigativa l'uomo sarebbe stato ucciso perché coinvolto in cosca legata alla 'Ndranghera calabrese.



## SPACCIO

In manette quattro cittadini marocchini. Smerciavano lo stupefacente sulle piazze di Assisi e Bastia

# Sette chili di droga seppelliti in giardino, blitz all'alba in un casolare di Colombella

MARISA GRAZIOLI

PERUGIA - E tre. Dopo il maxi sequestro di sei chili di cocaina purissima di domenica e la maxi operazione di mercoledì contro la cosca di rumeni che in città schiavizzavano donne e bambini da usare sui marciapiedi, la polizia ha portato a termine un'altra significativa operazione contro la criminalità presente a Perugia e nel territorio della provincia. All'alba di ieri gli uomini della Squadra mobile e quelli del commissariato di Assisi hanno arrestato quattro pregiudicati marocchini nel corso di una operazione antidroga, che ha portato anche al sequestro di sei chilogrammi di hascisc, due etti di cocaina e di 8.000 euro in contanti.

I quattro, ritenuti "grossisti" dello spaccio, sono stati bloccati in un casolare abbandonato nella zona di Colombella.

Il blitz di ieri è solo l'ultima puntata di un'inchiesta, durata circa un mese, partita da Bastia Umbra. Le quattro persone finite in manette erano



I quattro marocchini finiti in manette (Foto servizio Settonce)

infatti state individuate nella cittadina alle porte di Assisi durante una serie di controlli sullo spaccio. Una lunga osservazione dei pusher locali ha portato ad individuare i

Sequestrati anche 8mila euro, frutto dell'attività di spaccio

canali di rifornimento. Dopo l'identificati gli agenti assisani hanno dato il via ai pedinamenti che infine portò all'individuazione della base dei trafficanti in un casolare

semi abbandonato in località Farneto di Colombella.

Prima di entrare in azione la polizia ha atteso all'esterno della casa per lunghe ore in modo da poter bloccare i quattro mentre era tutti in casa. Gli agenti si sono introdotti nel casolare dopo aver bloccato due dei marocchini mentre si stavano allontanando. La droga e il denaro sono stati ritrovati sia all'interno dell'edificio che nel giardino adiacente.

Dopo aver trovato un primo stock di sostanza stupefacente i poliziotti hanno chiesto l'ausilio di Naro, il cane antidroga della Guardia di finanza, giu' utilizzato per gli altri grossi sequestri effettuati negli ultimi mesi. Il suo fiuto ha permesso una bonifica totale dell'abitazione e del terreno annesso e all'individuazione dei nascondigli più nascosti. All'interno dei locali gli agenti hanno sequestrato anche un bilancino di precisione e materiale utile al confezionamento delle dosi.

I quattro arrestati, tutti pregiudicati per reati legati allo spaccio di stupefacenti e irregolari, sono: Mohamed Elgatraoui di 37 anni, Driss Morjane (45), Mustapha El Kabdy (36) e Abedelfettah Elgatraoui (29).

L'operazione è stata illustrata ieri mattina in questura dal questore, Arturo De Felice, dal commissario di Assisi, Alessandro Belsito, e dal dirigente della sezione criminalità organizzata, Marco Chiacchiera.

## LA LETTERA

### Metadone gratis al Sert, un'arma a doppio taglio

Riceviamo e pubblichiamo Purtroppo vivo il problema della tossicodipendenza da vicino. Mio fratello, un ragazzo splendido (droga a parte) è ormai da anni schiavo di questa malattia.

In famiglia ce ne siamo resi conto circa un anno fa. Quando ha perso il lavoro ed ha iniziato a chiedere prestiti a destra e a manca. All'inizio non potevamo crederci, poi abbiamo dovuto prendere coscienza di questa terribile realtà. Il problema su cui vorrei porre l'attenzione non è solo il dramma in sé, ma la difficoltà



Droga e soldi sequestrati durante l'operazione di ieri

per i famigliari di trovare le cure adatte.

Mio fratello è ora in cura dal Sert e va giornalmente presso la struttura per ricevere il metadone. Il problema più grande per i tossicodipendenti è quello di reperire il denaro per acquistare dosi sempre maggiori di eroina.

Io ho paura che la possibilità di usufruire gratis di una "droga" legalizzata possa paradossalmente aiutarlo a continuare a drogarsi.

LETTERA FIRMATA

## AFFITTO CAMERA

Affittasi camera singola confortevole in bell'appartamento sito in zona Pallotta a Perugia

Uso cucina, internet, bagno privato.

Libera subito

Tel. ora pranzo ai numeri

348.9046605 e 334.6956812